



PIG GREEN ITALIA S.r.l. Società Agricola Sede legale: Via Volta 24 – Villa Garibaldi – Roncoferraro (MN)							
Contenuto	RIQUALIFICAZIONE ALLEVAMENTO SUINICOLO RELAZIONE PAESAGGISTICA						
Sede intervento	Via Ronchi n.12 - Loc. Fosdondo, Correggio (RE)						
Redattore	Fantuzzi per. agr. Corrado lotti per. ind. Cristina Trulli dott.ssa Alice	Data	28 dicembre 2023	Numero pagine	35	N. pratica	1286



Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT Paesag	1 di 35
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx				

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
1.1	Quadro normativo	3
1.2	Intervento motivante autorizzazione paesaggistica	3
2.	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA	4
2.1	Caratteri geomorfologici del contesto	4
2.2	Localizzazione dell'area	5
2.1	Descrizione del centro aziendale	6
2.2	Contesto paesaggistico	10
2.3	Sistemi naturalistici	10
3.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	13
3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP	13
3.2	Piano Regolatore Generale (PRG)	15
4.	ANALISI PERCETTIVA	16
4.1	Tipologie edilizie circostanti	18
4.2	Intervisibilità	19
5.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA... 20	
5.1	Descrizione generale	20
5.2	Fabbricati esistenti	20
5.3	Opere in progetto in area a vincolo paesaggistico	27
5.4	Opere in progetto limitrofe all'area a vincolo paesaggistico	29
5.5	Recinzione in progetto	31
6.	MISURE DI MITIGAZIONE DI IMPATTO VISIVO	31
6.1	Piantumazioni di mitigazione visiva	32
6.2	Simulazioni prospettiche	34

2	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
di 35		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		

1. PREMESSA

La presente relazione è allegata alla richiesta di autorizzazione paesaggistica relativa alle opere di riqualificazione di un centro suinicolo.

L'azienda agricola PIG GREEN ITALIA s.r.l. nel 2022 ha acquistato i fabbricati ad uso porcilaia posti in via Ronchi n. 12 loc. Fosdondo nel Comune di Correggio ove esercita l'attività di allevamento di suini.

L'Azienda ha in programma di riqualificare il **sito di via Ronchi 12**, attualmente caratterizzato dai settori di riproduzione ed accrescimento con suini fino al peso di kg 50, modificandone l'indirizzo produttivo completamente a scrofe con suinetti fino allo svezzamento (~7 kg), quindi senza fase di accrescimento.

Si evidenzia che le opere comprese nella fascia di tutela paesaggistica sono solamente le tre vasche di stoccaggio dei reflui tuttavia, la presente valutazione della mitigazione di impatto visivo, comprende anche i fabbricati in progetto nella limitrofa area al fine di dare una visione complessiva dell'intervento.

Il progetto di riqualificazione prevede la demolizione degli attuali fabbricati dell'allevamento e la costruzione di nuovi fabbricati, con tecnologie avanzate riguardanti il benessere animale e l'adozione di tecniche di gestione delle migliori tecniche disponibili per la gestione degli effluenti. Tali aspetti condizionano le scelte architettoniche e costruttive in quanto i fabbricati di allevamento, i loro annessi e le vasche di stoccaggio, hanno caratteristiche condizionate dalla loro funzionalità alla destinazione d'uso particolare, l'allevamento suinicolo.

Ragione sociale Richiedente	PIG GREEN ITALIA S.r.l. Società Agricola		
Sede legale	Via Volta 24, Roncoferraro (MN)		
Indirizzo posta elettronica	piggreen@pec.it		
Codice fiscale	02661410205		
Partita IVA	02661410205		
CCIAA di	Mantova	REA	MN-270275

1.1 Quadro normativo

La presente relazione paesaggistica è redatta secondo l'art. 1 del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 per essere allegata all'istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Parte del sito in oggetto rientra nelle aree sottoposte a vincolo secondo l'articolo 142, comma 1 lettera c del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per la presenza del canale Cavo Bondeno, corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche. Per tale elemento è prevista un'area di rispetto di 150 m.

1.2 Intervento motivante autorizzazione paesaggistica

Gli interventi che determinano la richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica sono i seguenti:

- Costruzione di n. 3 vasche di stoccaggio reflui zootecnici,
- Costruzione di una vasca interrata per gestione reflui
- Rimozione lagoni di stoccaggio esistenti
- Demolizione n. 2 fabbricati ad uso porcilaia

La realizzazione delle vasche nella fascia di rispetto è dovuta alla necessità di mantenere distanti le vasche dalla porcilaia quale misura di cautela di biosicurezza.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT Paesag	3
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx				di 35



Figura 1 Estratto Tavola comparativa di sito con indicata la fascia di rispetto del corso d'acqua

Il nuovo sito produttivo, costituito da 4 porcilaie, fabbricati di servizio/deposito, uffici e manufatti accessori è collocato, nel punto più vicino a circa 180 m dal cavo Bondeno, ossia all'esterno della fascia di rispetto di 150 mt, ciò nonostante, nella presente relazione viene illustrato l'intero intervento.

2. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

2.1 Caratteri geomorfologici del contesto

Il Comune di Correggio appartiene alla Fascia della Media Pianura Padana Appenninica costituitasi tra i coni alluvionali pedappenninici ed il settore francamente dominato dal Po. Quest'ultimo, unitamente ai suoi affluenti, ha colmato l'area pianiziale padana mediante prevalenti azioni di deposizione.

L'intervento antropico di innalzamento degli argini artificiali e l'emungimento di acqua dal sottosuolo, ha modificato la dinamica deposizionale e quindi la morfologia del territorio.

A partire circa dal XV secolo i fiumi sono stati canalizzati entro percorsi ben definiti; pertanto, le alluvioni degli ultimi 500 anni hanno determinato depositi di sedimenti più fini che hanno notevolmente modificato la morfologia dell'area.

L'area, secondo quanto indicato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio, fa parte della macrostruttura-paesaggistica E: il sistema dei canali e della rete infrastrutturale di pianura.

Le reti organizzano su piani diversi la percezione del paesaggio rurale della bassa reggiana con gioco di quinte di barriere e di aperture, per effetto delle minime differenze altimetriche date dai canali sospesi, o dalla vegetazione ripariale o dalle quinte edificate, in cui si distinguono forti riferimenti simbolici al passato ma anche all'insediamento moderno e alla natura.

I caratteri ambientali sono rappresentati dalla trama degli antichi paleoalvei fluviali, morfologicamente emergenti sull'intorno delle aree vallive riscattate dalla bonifica. Sono presenti vari dossi con disegno complesso e con digitazioni dall'andamento vario. Le caratteristiche morfologiche dei dossi hanno determinato

4	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
di 35		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		

storicamente la disposizione delle infrastrutture e degli insediamenti per evidenti ragioni di sicurezza nei confronti della divagazione delle acque, prima e durante le grandi opere di bonifica.

L'ambito si colloca nella bassa pianura orientale compresa tra il dosso insediato Bagnolo-Novellara e il confine modenese. Si riconoscono i seguenti caratteri distintivi:

- il sistema dei centri lungo i dossi alluvionali (Correggio-San Michele della Fossa-Novellara; Fosdondo-Campagnola-Rolo);
- il paesaggio agrario legato alla coltivazione della vite strutturato sulla rete dei canali e sulla modellazione dei dossi;
- la struttura insediativa storica policentrica organizzata sugli antichi capoluoghi dotati di forte autonomia: Novellara, Rolo, il Principato di Correggio (Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Fabbrico) ed il marcheseato di S. Martino in Rio;
- la produzione vitivinicola di punta (Lambrusco).

2.2 Localizzazione dell'area

Comune		Correggio (RE)	
Via		Ronchi n.12 - loc. Fosdondo	
Coordinate geografiche		WGS84: 44°46'4.49"N - 10°42'19.78"E	
Foglio	31	Mappali	159, 43, 44, 51, 52, 56, 57

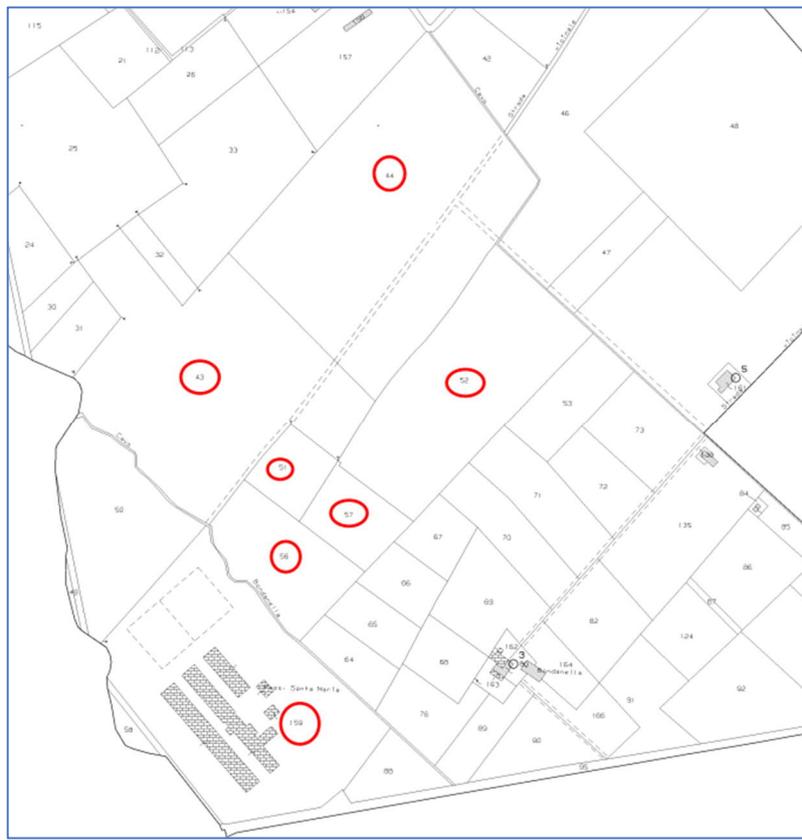


Figura 2 Estratto foglio 31 Comune di Correggio

L'area oggetto d'intervento è posta in zona agricola a circa 33 metri di altitudine ed è circondata da terreni coltivati prevalentemente a cereali tutti posti in zona non vulnerabile ai nitrati.

I centri abitati sono posti alle seguenti distanze:

- Correggio circa 5 km a est
- Frazione Fosdondo circa 2 km a est
- Frazione Budrio circa 3 km a sud
- Bagnolo in Piano circa 2 km a ovest
- Frazione San Tommaso della Fossa circa 3 km a nord

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT	5
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx			Paesag	di 35

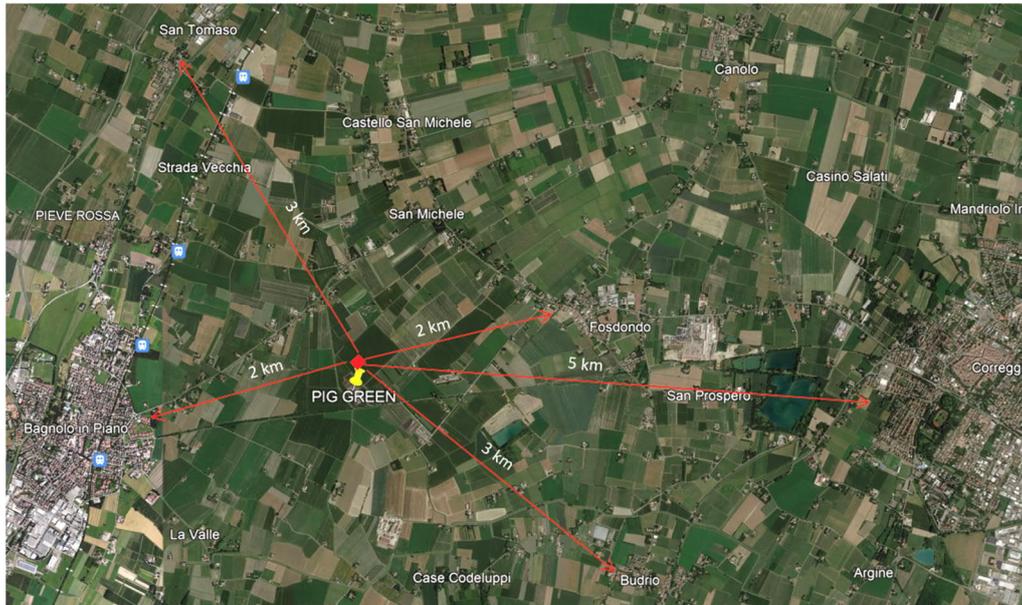


Figura 3 Immagine tratta dal sito “Google Earth”

Al sito si accede da via Ronchi trasversale della SP47 Via Fosdondo.

2.1 Descrizione del centro aziendale

Il sito di via Ronchi n.12 attualmente è composto dai seguenti fabbricati:

- l’abitazione del custode
- un fabbricato ad uso ricovero attrezzi
- un fienile
- due fabbricati uso porcilaia
- lagoni in terra per lo stoccaggio dei liquami

Il Centro è circondato da campi coltivati a cereali e gli elementi arborei sono per lo più raccolti attorno ai centri edificati

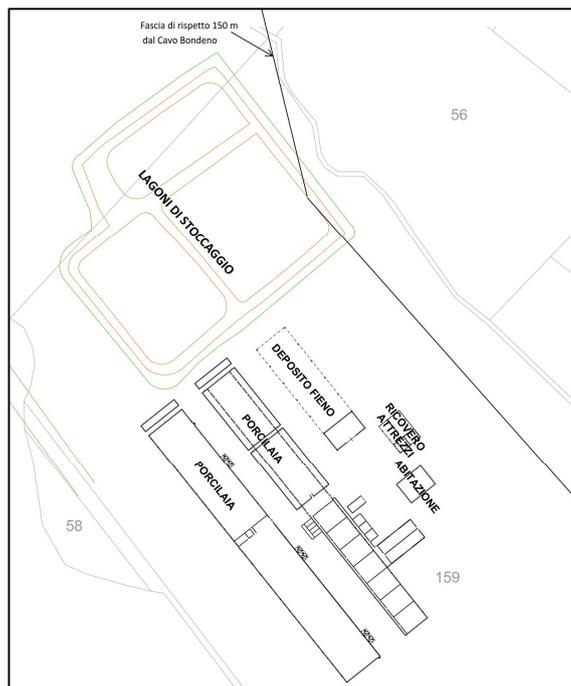


Figura 4 - Planimetria sito attuale

6	Id doc RT	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
di 35	Paesag	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		

2.1.1 Documentazione fotografica



Figura 5 – Con di presa fotografica



Foto 1 – sito attuale

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT	7
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx			Paesag	di 35



Foto 2 – Sito attuale



Foto 3 - Cavo Bondeno e porcilaia Pig Green da demolire



Foto 4 – Sito attuale

8	Id doc RT	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
di 35	Paesag	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		



Foto 5 Lagoni di stoccaggio da rimuovere



Foto 6 Area di costruzione dei fabbricati di allevamento

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT	9
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx			Paesag	di 35

2.2 Contesto paesaggistico

Si è preso a riferimento il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Reggio Emilia approvato con DCP n.124 del 17/06/2010.

Il contesto territoriale in oggetto è ubicato nell'ambito della bassa pianura orientale reggiana caratterizzato da "agroecosistemi umidi"

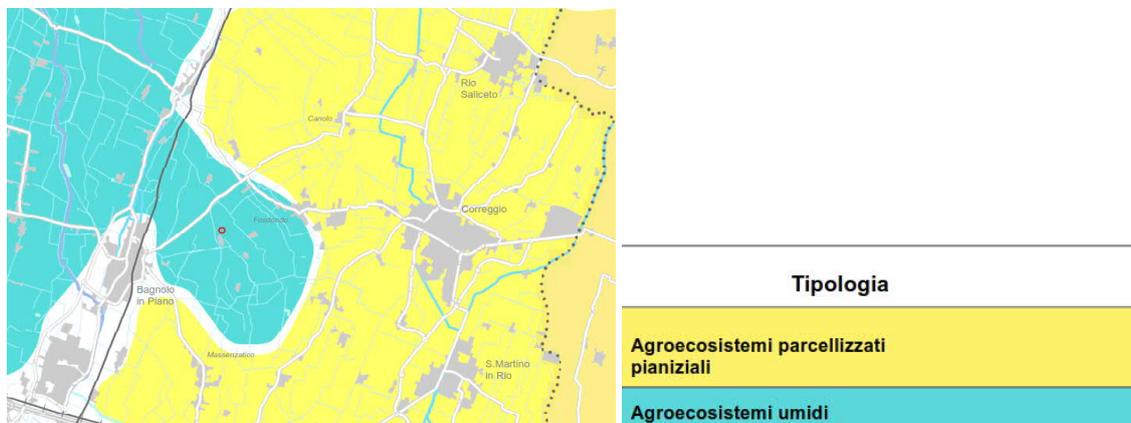


Figura 6 PTCP - Estratto tavola 3 QC - Ecomosaici

Il territorio appare piatto, scarsamente dotato di elementi di naturalità. I principali caratteri ambientali sono rappresentati dalle zone umide con vegetazione ripariale spontanea.

Il contesto paesaggistico è il tipico paesaggio agricolo di pianura coltivato a cereali (immagine seguente), con gli appezzamenti che si dispongono in maniera ortogonale rispetto ai tracciati viari e presenza di edifici rurali sparsi.

Ogni fondo agricolo è dotato di reticolo drenante il quale, oltre ad avere le funzioni di raccolta ed allontanamento di acque piovane per preservare l'adeguata capacità idrica di campo, individua i confini dello stesso formando una fitta maglia nel territorio riproducendo lo schema di parcellizzazione del terreno agricolo.

2.3 Sistemi naturalistici

La conservazione della fauna selvatica, degli ecosistemi naturali e seminaturali e delle reti ecologiche presenti nel territorio provinciale rappresenta un obiettivo strategico della Regione Emilia-Romagna definito dal Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 e dal sistema territoriale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000.

L'ambiente reggiano viene tradizionalmente distinto in tre ambiti principali:

- pianura,
- fascia collinare,
- fascia montana,

a loro volta articolabili in una serie di ambiti minori (ecomosaici) differenziabili grazie alle diverse unità ambientali presenti (PTCP 2010 della Provincia di Reggio Emilia).

Il territorio oggi appare piatto, povero o privo di elementi di naturalità e biodiversità, e si traduce ormai essenzialmente in una distesa di agrosistemi attraversati da corsi d'acqua e insediamenti. Qui, infatti, dominano le colture erbacee rappresentate soprattutto da ampi prati stabili che vengono regolarmente sfalciati. Per far fronte ai fabbisogni di foraggio dell'intensa attività zootecnica locale, coltivazioni a cereali, con i fondi che si dispongono in maniera ortogonale rispetto ai tracciati viari e presenza di edifici rurali sparsi.

Il popolamento faunistico di queste zone è assai ridotto.

Ogni fondo agricolo è individuato da scoli che, oltre ad avere una funzione di raccolta di acque piovane, individuano i confini dello stesso formando una fitta maglia nel territorio riproducendo uno schema di parcellizzazione del terreno agricolo.

L'avvento dell'agricoltura intensiva ha determinato, dagli anni '60 in poi, la perdita dei caratteri naturali e la destrutturazione del paesaggio, con l'eliminazione dell'alternanza delle fasce alberate olmo, salice, acero campestre, con gli spazi coltivati.

Ormai da anni l'area al contorno dell'insediamento zootecnico Pig Green, si presenta senza alberature e la percezione del paesaggio non caratterizza l'area territoriale di appartenenza, ma si presenta indifferenziata al confronto con altre aree padane.

10	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
di 35		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		

È andata perduta la coltivazione della vite a piantata reggiana (vite maritata all'olmo o all'acero a sesto interfila ampio, sei metri, con coltura a foraggio intercalare), né si trovano filari di confine al limitare dei fossi con salici di testata.

La povertà di sistemi alberati e la meccanizzazione agricola, col passaggio dei mezzi nei campi che impediscono il permanere del selvatico nell'areale naturale, determina anche la scarsa variabilità delle specie faunistiche rilevabili in zona. Negli anni recenti sono comparsi gli aironi cinerini e, specie distruttiva e pericolosa per la stabilità degli argini, le nutrie.

2.3.1 Flora

Fino a pochi secoli fa la pianura padana era dominata da foreste dense e rigogliose, canali e specchi d'acqua, tanto che il suo attraversamento risultava difficile. Gli ultimi lembi della foresta planiziale furono abbattuti, nel territorio delle province di Modena e Reggio Emilia, all'inizio del XX secolo a Rubiera, lungo le sponde del Fiume Secchia.

La struttura boschiva della foresta planiziale, dove la falda si presentava ad una profondità maggiore, era caratterizzata da Quercus-Carpinetum boreoitalicum, dalla Farnia (*Quercus robur*), altro elemento arboreo dominante, oltre a Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Acero campestre (*Acer campestre*), Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*). Il Nocciolo (*Corylus avellana*), il Prugnolo (*Prunus spinosa*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*) e le querce più aridofile, rovere e roverella si trovavano soprattutto nelle aree di alta pianura. Era una foresta densa che creava un microclima fresco e ombroso, su suolo ricco di umidità, sciolto e ben drenato. Ospitava inoltre arbusti quali Corniolo (*Cornus mas*) e Felci (*Dryopteris ssp.*), che trovano oggi habitat solo nei boschi freschi montani.

Nelle zone depresse o con falda idrica superficiale, quali quelle relative all'area oggetto della relazione, oltre quercia e carpino si potevano osservare specie a maggiore idrofilia, quali il Pioppo bianco (*Populus alba*) e il Salice bianco (*Salix alba*), e specie assolutamente igrofile quali l'Ontano nero (*Alnus glutinosa*) e la Frangola (*Frangula alnus*).

A margine delle paludi e delle acque lente dei canali, lo strato erbaceo era prevalentemente colonizzato dal Carice maggiore (*Carex pendula*).

Questo paesaggio non esiste più, nemmeno in forma relittuale: sono state create canalizzazioni per lo scolo delle acque e terreni coltivabili, collegati tra loro da vie di comunicazione.

La biodiversità caratterizzante l'ambiente padano si è così ridotta al punto da indurre a definire la pianura come un "deserto biologico" in cui gli spazi per la vegetazione di piante non coltivate è talmente ridotta da non consentirne più la spontanea diffusione.

Le poche siepi di pianura rimanenti rappresentano oggi gli unici luoghi di conservazione, anche se parziale, della biodiversità naturale di questi territori: sono ecosistemi in miniatura, di forma lineare, fortemente integrati con l'ambiente circostante che costituiscono rifugi e collegamenti importanti per la biodiversità faunistica e floristica. Risultano essere elementi di notevole importanza per la conservazione degli habitat e della fauna. Si tratta di specie arbustive quali Rosa canina (*Rosa canina*), Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Biancospino (*Crataegus monogyna*) e consimili.

2.3.2 Fauna

Il terreno, profondamente arato, presenta alla superficie una ricca comunità di invertebrati, di cui si cibano mammiferi insettivori, quali le talpe (*Talpa europaea*), ed uccelli che confluiscano in queste aree durante lo svernamento, come il Corvo comune (*Corvus frugilegus*) o la Pavoncella (*Vanellus vanellus*). Nella maggior parte dei casi sono specie gregarie che pascolano sul suolo intriso d'acqua a seguito dello scioglimento delle gelate notturne.

Durante il periodo primaverile si possono osservare specie più prettamente terricole come fagiani (*Phasianus colchicus*), starne (*Perdix perdix*) e lepri (*Lepus europaeus*). Con la crescita delle piante, si avvia lo sviluppo dell'entomofauna, di cui si alimentano rondini (*Hirundo rustica*) e le cutrettole (*Motacilla flava*). I rari spazi incolti sono frequentati da uccelli granivori, come il Cardellino (*Carduelis carduelis*), il Verdone (*Carduelis chloris*) e il Verzellino (*Seinus serinus*), oltre a roditori e piccoli carnivori come la Donnola (*Mustela nivalis*). Sono presenti sul territorio anche Corvidi, come la Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e la Gazza (*Pica pica*). Più raramente si possono incontrare il Gufo comune (*Asio otus*) e il Falco Iodolato (*Falco subbuteo*). Una specie ben adattata e la cui presenza è vantaggiosa anche per l'uomo, è il Picchio Rosso maggiore (*Picoides major*).

Lungo le sponde dei canali si possono trovare esemplari di Martin Pescatore (*Alcedo atthis*), specie solitaria, e il Topino (*Riparia riparia*) e il Gruccione (*Meops apiaster*), specie gregarie.

Oltre alle popolazioni autoctone di Ratti (*Rattus norvegicus*), è noto il rapido incremento della Nutria (*Miocastor coypus*) grosso roditore sudamericano, importato per allevamenti e poi sfuggito alla cattività.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT Paesag	11
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx				di 35

Animali di dimensioni inferiori che abitano questi luoghi sono la Lucertola campestre (*Podarcis sicula*), la Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*).

Nell'area di interesse possono essere osservati anche libellule, Coleotteri, Lepidotteri, quali farfalle e falene, e Ditteri (mosche e zanzare).

2.3.1 Tessiture testimoniali storiche

Di seguito un estratto della carta storica regionale reperibile sul sito del geoportale dell'Emilia Romagna, riferibile agli anni 1853 - 1895.

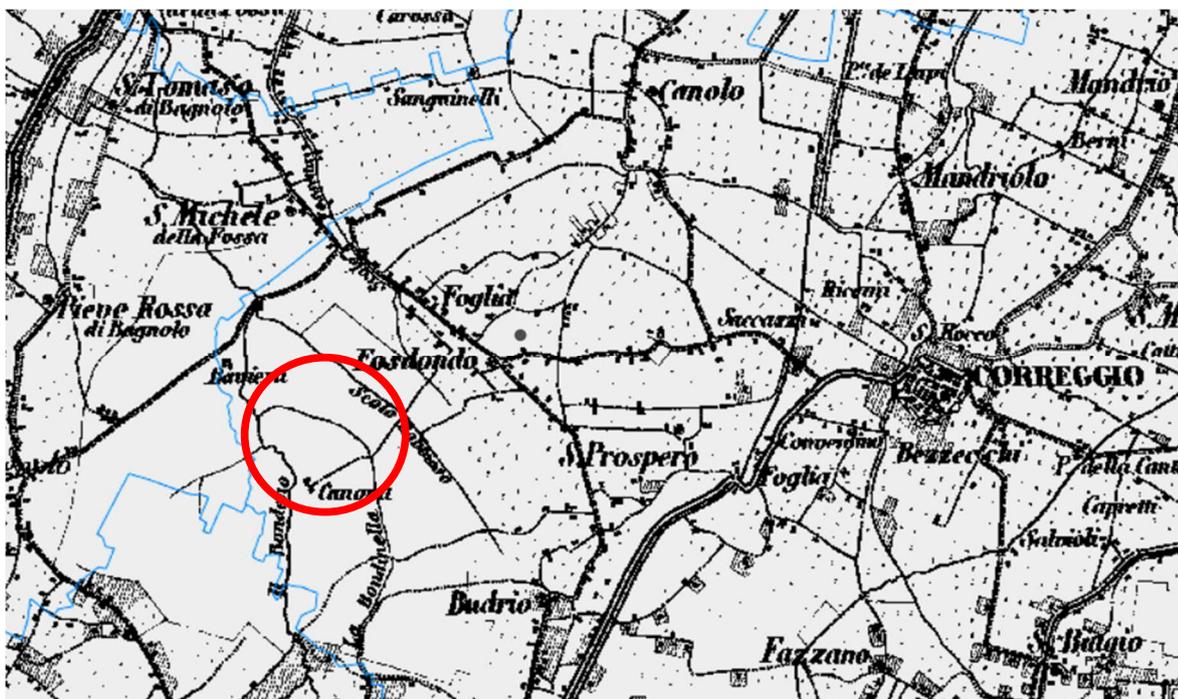


Figura 7 Estratto carta storica regionale reperibile sul sito del geoportale dell'Emilia Romagna

Di seguito le foto aerea del volo IGMI-G.A.I. 1954-1955 nella quale è osservabile il sito in oggetto.

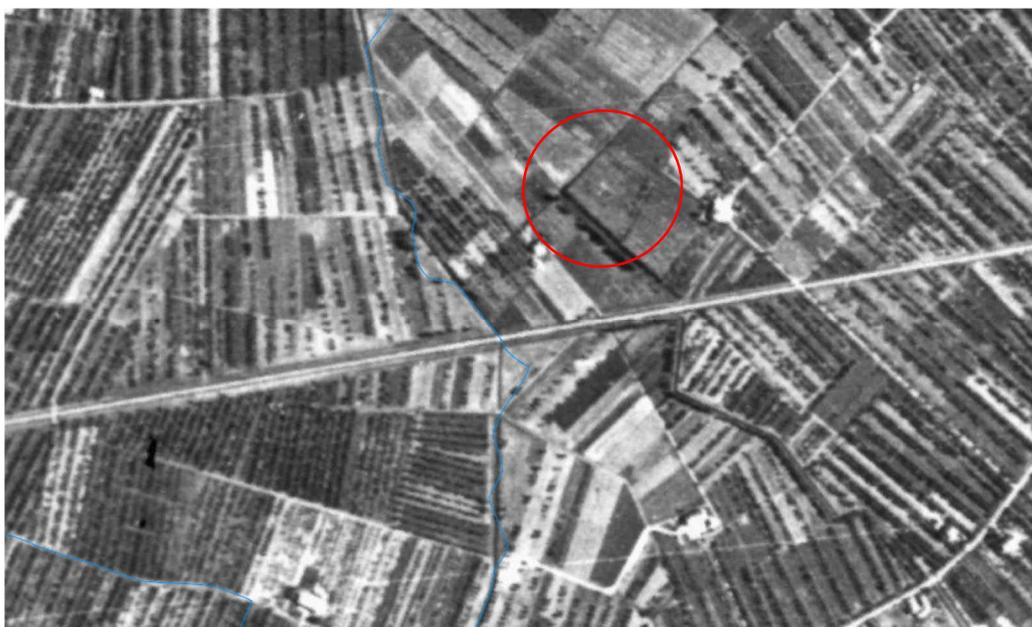


Figura 8 Foto aerea del volo IGMI-G.A.I. 1954-1955

12 di 35	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx			

3. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica l'area è interessata dalla presenza del Cavo Bondeno iscritto nell'elenco delle acque pubbliche

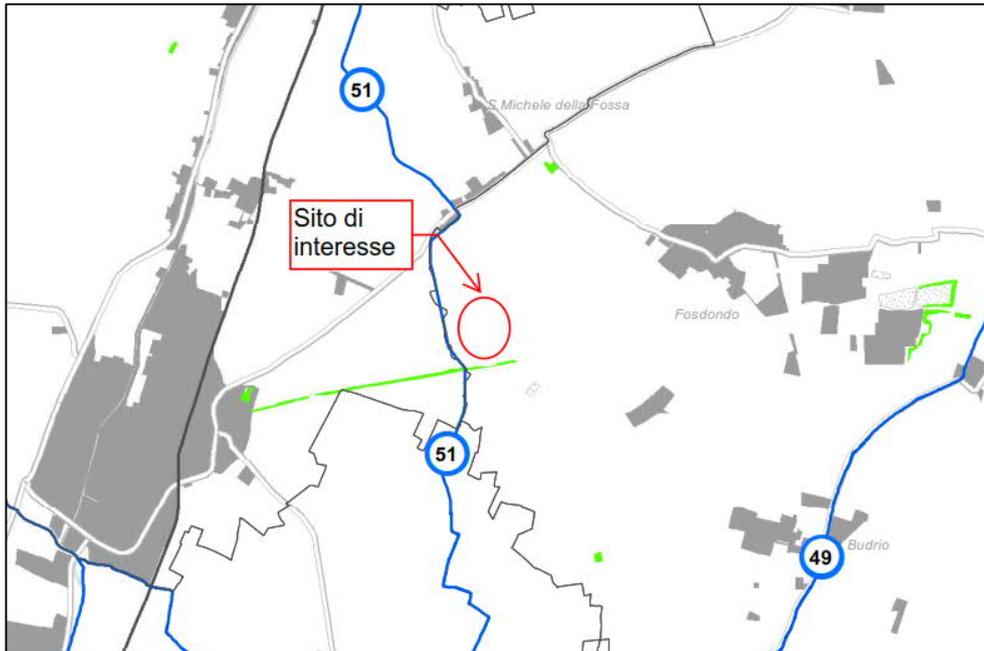


Figura 9 PTCP - Estratto tavola P4 Nord – Carta dei Beni Paesaggistici

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142)	
	"FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE" (lett. C)
	Tratti tombati
49	Naviglio di Rolo
50	Fossa di Campagnola
51	Cavo Bondeno
52	Scolo Bresciana o Bersana
53	Scolo Modolena

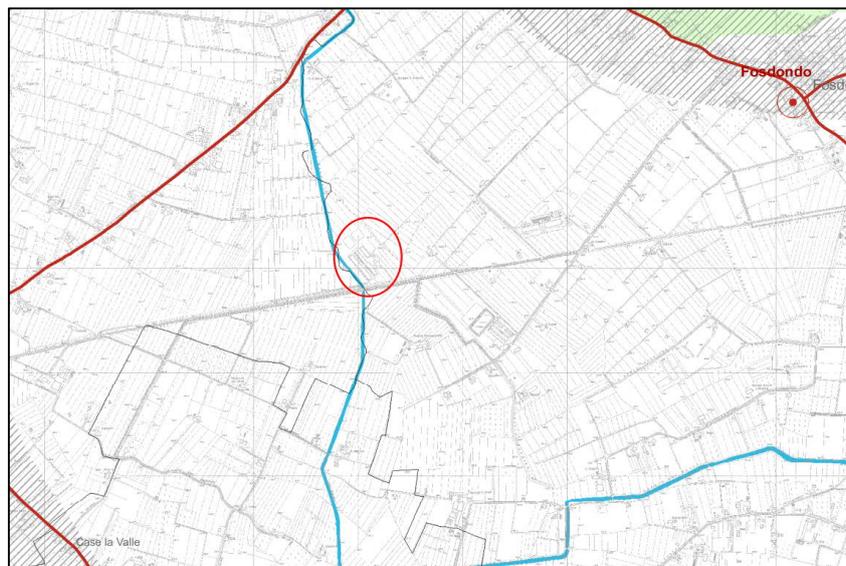


Figura 10 PTCP - Estratto tavola P5a 201 NO – Zone sistemi ed elementi della tutela paesistica

La tavola P2 Nord individua la rete ecologica provinciale.

L'area in esame è interessata dalla presenza a sud lungo via Ronchi di un corridoio secondario in ambito planiziale ed a circa 5 km a sud è presente l'area di riequilibrio ecologico – ARE - denominata "Oasi di Budrio". Si tratta di un'area di riequilibrio di oltre 13 ettari occupata per il 40% da un invaso residuo della coltivazione di una cava d'argilla abbandonata a cielo aperto, riempitasi nel tempo di acque sorgive e meteoriche, dove una fitta siepe, punteggiata anche da alberi d'alto fusto, fiancheggia la parte destra del lago e la vegetazione spontanea svolge la funzione di rifugio per numerose specie di uccelli stanziali e di passo.

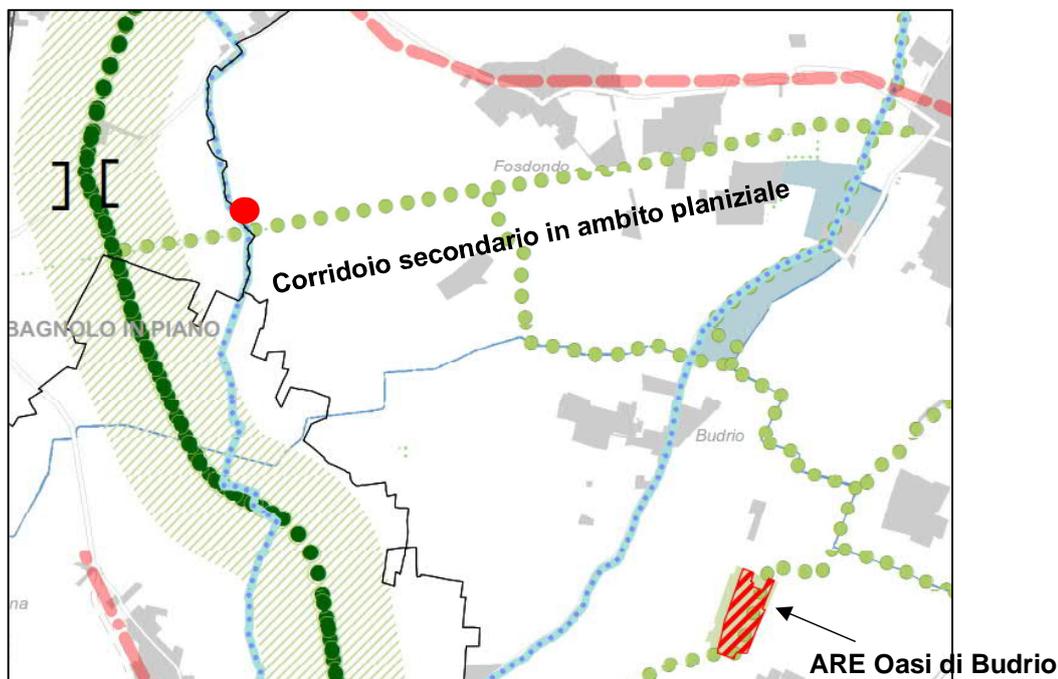


Figura 11 PTCP - Estratto tavola P2 Nord – Rete Ecologica Polivalente

La tavola P7bis 201NO_3VS16 – Reticolo secondario di pianura, relativa alle aree potenzialmente allagabili, individua il sito oggetto di intervento all'interno dello scenario P2 – M Alluvioni poco frequenti.

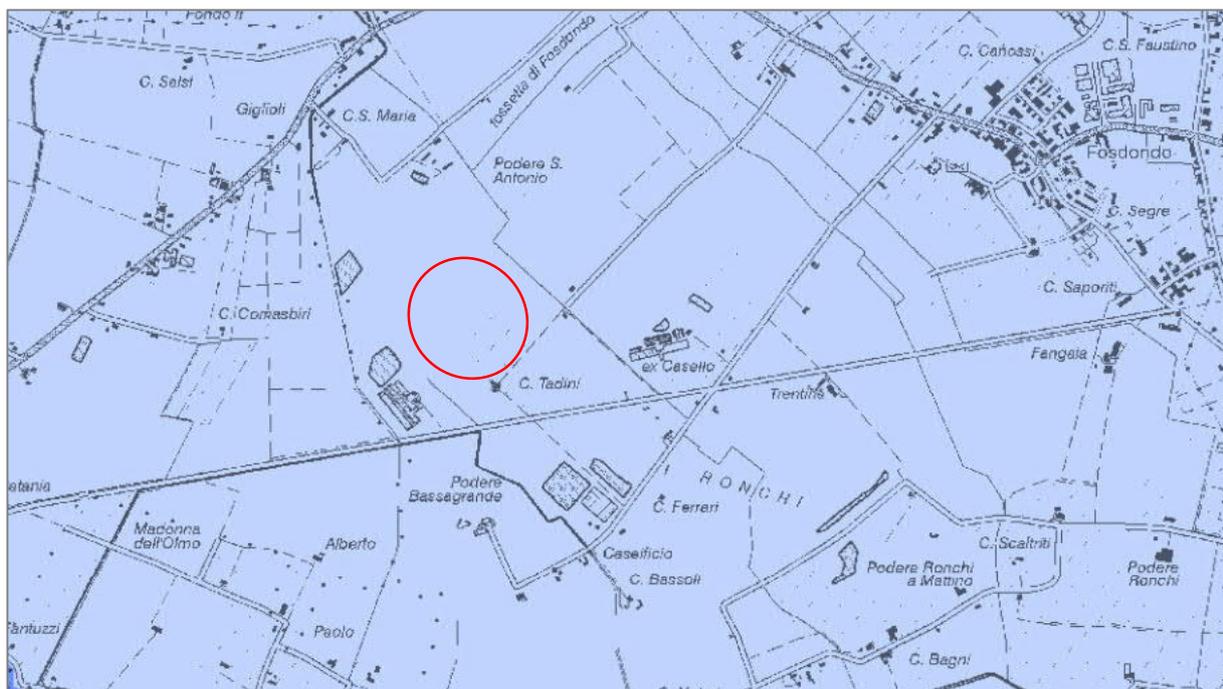


Figura 12 PTCP tavola P7bis 201NO – Reticolo secondario di pianura

14 di 35	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		

Scenari di Pericolosità

- P3 - H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità) (art.68bis)
- P2 - M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) (art.68bis) ←

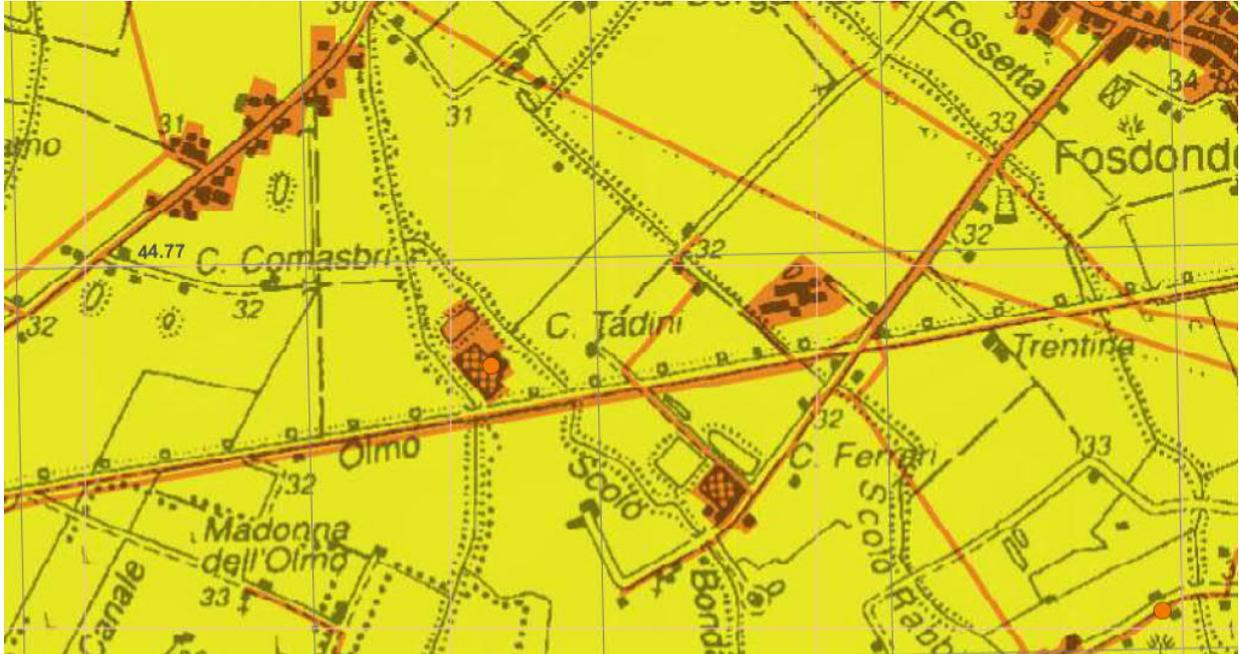


Figura 13 Estratto Cartografia dell'Autorità di Bacino fiume Po – Mappa del rischio alluvioni

Legenda

- Aree Protette**
- Zone Parco
 - SIC - ZPS
- Classi di Rischio**
- | | puntuali | lineari | areali |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|--|
| R1 (rischio moderato o nullo) | ● | ~ | |
| R2 (rischio medio) | ● | ~ | |
| R3 (rischio elevato) | ● | ~ | |
| R4 (rischio molto elevato) | ● | ~ | |

3.2 Piano Regolatore Generale (PRG)

L'insediamento è situato in un'area che viene classificata come "Zona agricola normale".

Attualmente le strutture produttive si trovano all'interno dei 150 mt di tutela del Cavo Bondeno iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.

Le nuove strutture in progetto, che andranno a sostituire quelle attuali, saranno delocalizzate, in modo da mantenere sgombra la zona di rispetto sopraccitata.



Figura 14 PRG – Estratto Tav 2.3

	Zona E.1 - AGRICOLE NORMALI (Art. 94)	←
	Zona E.2 - AGRICOLE DI RISPETTO DELL'ABITATO (Art. 95)	
	Zona E.3 - AGRICOLE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI CAVI E CANALI (Artt. 96 e 121)	
	Zona E.4 - CANALI ECOLOGICI DEI CAVI NAVIGLIO E TRESINARO (Art. 97)	
	Zona E.6 - AGRICOLA DELLA CAMPAGNA PARCO (Art. 98 bis)	
	FASCIA DI RISPETTO IMPIANTI E ATTREZZATURE A RISCHIO	
	CONFINE COMUNALE	
	LIMITE DI TUTELA DELLE ACQUE PUBBLICHE (Art. 96 bis)	←
	AREA DI RILOCALIZZAZIONE EDIFICI RURALI INCOMPATIBILI CON LA VIABILITA ESISTENTE O DI PROGETTO (Art. 91.6)	
	AREA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (Art. 71 bis)	
	AREA LOC (level of concern) ai sensi del D.M. 09/05/91 (Art. 71 bis)	
	ELETTRODOTTO 132 KV DI PROGETTO	
	FASCE DI RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI	

4. ANALISI PERCETTIVA

Il contesto paesaggistico dell'area di progetto dell'allevamento suinicolo è osservabile nelle immagini sottostanti.

Il territorio è caratterizzato da una distesa di appezzamenti agricoli destinati alla coltivazione intensiva con vegetazione pressoché assente, se non quella ubicata presso i centri aziendali agricoli circostanti.

La rete di fossi e canali svolge un ruolo importante dal punto di vista ecologico. Essendo pressoché assenti vegetazioni arboree e arbustive, la vegetazione riparale risulta essere l'unico ambito in cui le specie animali possono insediarsi.

I principali caratteri ambientali sono una limitata vegetazione spontanea, a seguito dell'estensione delle coltivazioni agrarie su tutto il territorio, a quella erbacea tipica degli ambienti umidi e dei canali. E' quasi assente la vegetazione arborea, che attualmente ha un carattere marginale ed è costituita da alberi isolati peraltro molto radi.



Foto 7 – 12 - Contesto paesaggistico del sito e vegetazione ripariale adiacente al sito di progetto



Foto 13 -15 – vegetazione presente in adiacenza ai fabbricati esistenti

4.1 Tipologie edilizie circostanti

Nella zona circostante all'insediamento vi sono solamente insediamenti rurali o case sparse in territorio rurale.

La tipologia costruttiva dei fabbricati ad uso abitazione è per lo più di tipo tradizionale, alcuni a porta morta altri non identificabile nella tradizione rurale.

Vi sono due edificati ad uso stalla, dei quali uno inattivo, con tipologie costruttive moderne.

I fabbricati rilevati presentano colorazioni tenui, per lo più in tonalità di giallo ocra.

I fabbricati uso stalla non sono tinteggiati.

Si riportano di seguito alcune riprese fotografiche.



18 di 35	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		



4.2 Intervisibilità

I potenziali con ottici percettivi dell'intervisibilità sono individuati in corrispondenza delle principali vie di collegamento delle quali, di seguito, sono riportate anche alcune distanze (frecche rosse).

In particolare, sono state valutate:

- Strada Provinciale SP3, che collega Bagnolo in Piano a Novellara, ubicata Nord- Ovest del sito (~ 2,5 km);
- Strada Provinciale SP47, che collega Bagnolo in Piano a Fosdondo, ubicata Nord del sito (~ 800 mt) e a Nord- Est del sito (~ 1,7 km);
- Via Ronchi di Pieve Rossa, a Nord dell'area di progetto (~ 1 km);
- Via Fossa Ronchi, a Sud-Est del sito (~ 2 km);
- Via Ronchi S. Prospero, a Sud del sito (~ 1,2 km);
- Via Valli, a Sud- Ovest del sito (~ 2 km);



Figura 15 Distanze dalle principali vie di collegamento (immagine tratta da Google Earth)

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT Paesag	19
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx				di 35

Date le notevoli distanze dalle linee stradali, si può affermare che l'area di ubicazione delle vasche in progetto non influisce in modo sensibile sulla modifica della percezione del paesaggio del luogo.

Pertanto, data la distanza dei punti significativi percettivi dal sito, la rappresentazione grafica (simulazioni fotografiche) della intervisibilità risulterebbe non efficace e quindi si ritiene di non dover produrre alcun elaborato.

Si evidenzia inoltre che, al fine di mitigare visivamente la presenza dell'allevamento, è previsto un progetto del verde all'intero perimetro dell'allevamento.

5. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

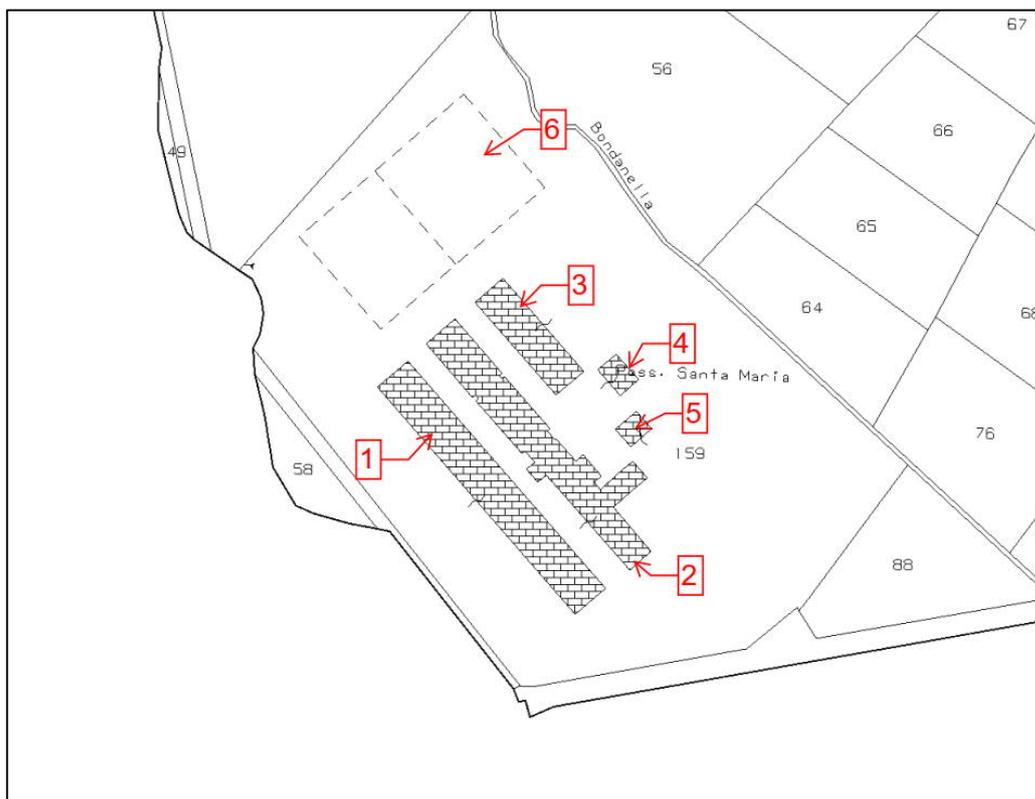
5.1 Descrizione generale

La presente relazione paesaggistica illustra le opere che la società Pig Green intende attuare ed in particolare quelle rientranti nella zona di rispetto del Cavo Bondeno:

- costruzione di tre vasche di stoccaggio dei reflui zootecnici
- rimozione dei lagunaggi esistenti per lo stoccaggio dei reflui (posti in zona di vincolo)
- demolizione n.2 fabbricati esistenti ad uso porcilaia (posti in zona di vincolo)

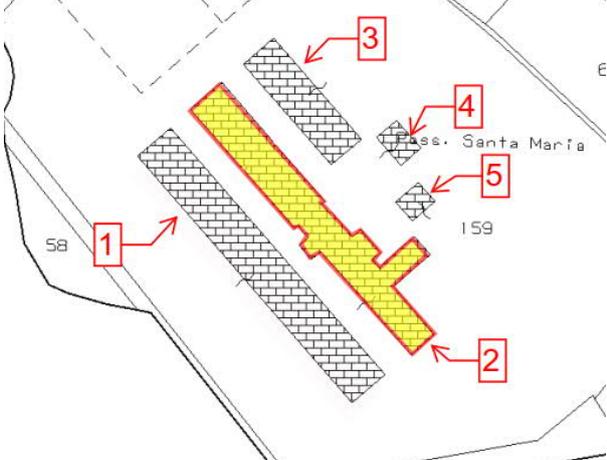
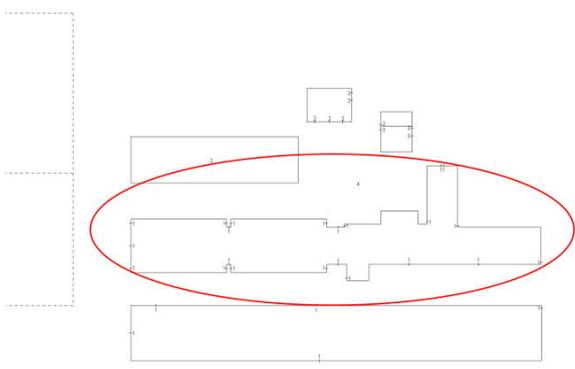
5.2 Fabbricati esistenti

Tutti i fabbricati esistenti sono compresi all'interno dei 150 metri di rispetto del Cavo Bondeno.



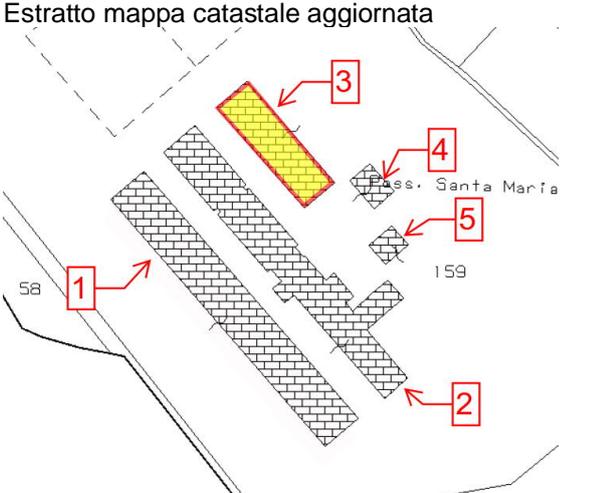
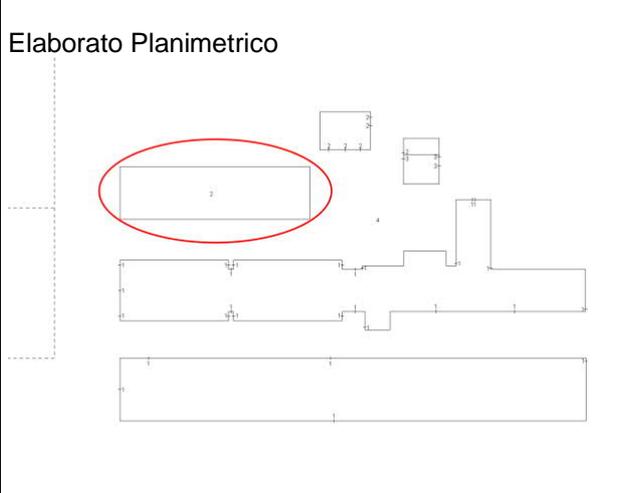
20	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
di 35		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx		

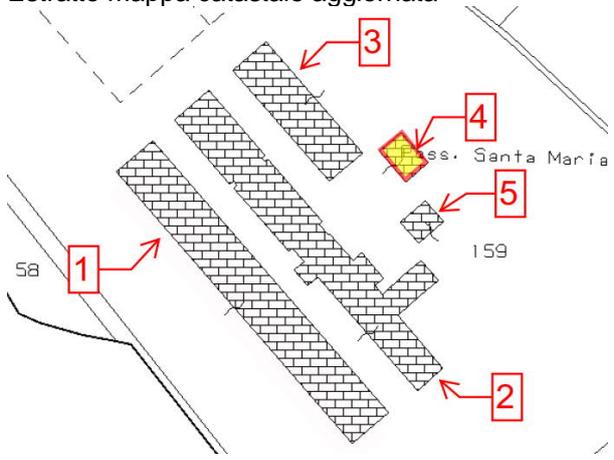
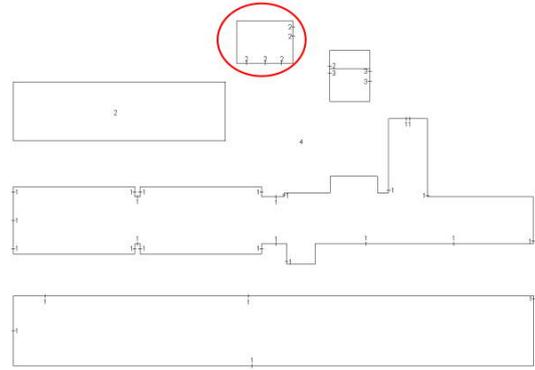
Fabbricato 1				
<p>Estratto mappa catastale aggiornata</p>		<p>Elaborato Planimetrico</p>		
Uso	Foglio	Mappale	Sub	
Allevamento suini	31	159	1	
Epoca di costruzione	Ristrutturazione		Stato conservativo	
	Nessuna		Discreto	
Descrizione sintetica				
Edificio ad unico piano con struttura portante prefabbricata a colonne e travi monolitiche, tamponata con pareti in blocchi di cemento intonacati, copertura a due falde in latero cemento e manto in lastre di cemento-amianto. La tipologia costruttiva ed i prospetti non rilevato alcuna particolarità architettonica				
Note: Questo fabbricato verrà demolito				

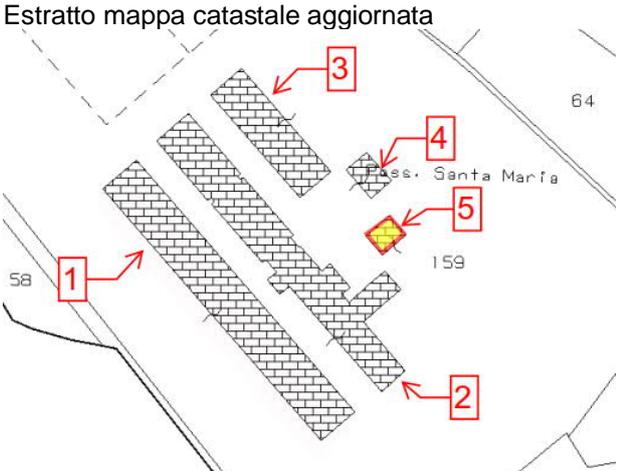
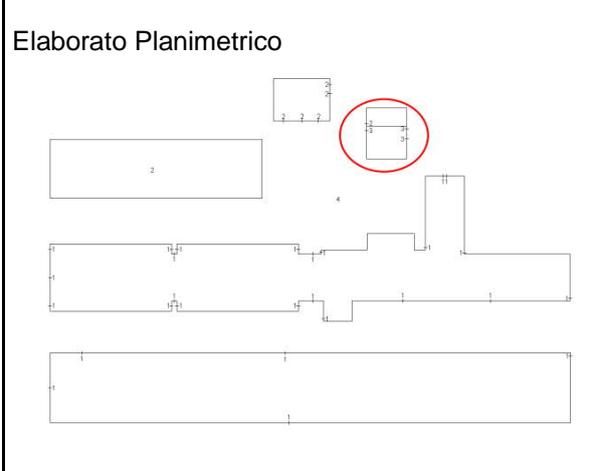
<p>Fabbricato 2</p> <p>Estratto mappa catastale aggiornata</p> 		<p>Elaborato Planimetrico</p> 	
			
			



Uso Allevamento	Foglio 31	Mappale 159	Sub 1	
Epoca di costruzione	Ristrutturazione Nessuna		Stato conservativo Discreto	
Descrizione sintetica Edificio ad unico piano con struttura portante prefabbricata a colonne e travi monolitiche, tamponata con pareti in blocchi di cemento intonacati, copertura a due falde in latero cemento e manto in lastre di cemento-amianto. La tipologia costruttiva ed i prospetti non rilevato alcuna particolarità architettonica				
Note: Questo fabbricato verrà demolito.				

<p>Fabbricato 3</p>				
<p>Estratto mappa catastale aggiornata</p> 		<p>Elaborato Planimetrico</p> 		
				
<p>Uso Fienile</p>	<p>Foglio 31</p>	<p>Mappale 159</p>	<p>Sub 2</p>	
<p>Epoca di costruzione</p>	<p>Ristrutturazione Nessuna</p>		<p>Stato conservativo Buono</p>	
<p>Descrizione sintetica Edificio ad unico piano con struttura portante prefabbricata a colonne e travi monolitiche, parzialmente tamponata con pareti in blocchi di cemento intonacati, copertura piana in lastre di cemento-amianto. La porzione di fabbricato a maggior utilizzo è adibita a fienile. La tipologia costruttiva ed i prospetti non rilevato alcuna particolarità architettonica.</p>				
<p>Note: Questo fabbricato non verrà demolito.</p>				

Fabbricato 4				
<p>Estratto mappa catastale aggiornata</p> 		<p>Elaborato Planimetrico</p> 		
				
Uso	Foglio	Mappale	Sub	
Ricovero attrezzi	31	159	2	
Epoca di costruzione	Ristrutturazione		Stato conservativo	
	Nessuna		Buono	
Descrizione sintetica				
Edificio a pareti portanti in blocchi di cemento intonacati e copertura metallica				
Note: Questo fabbricato non verrà demolito.				

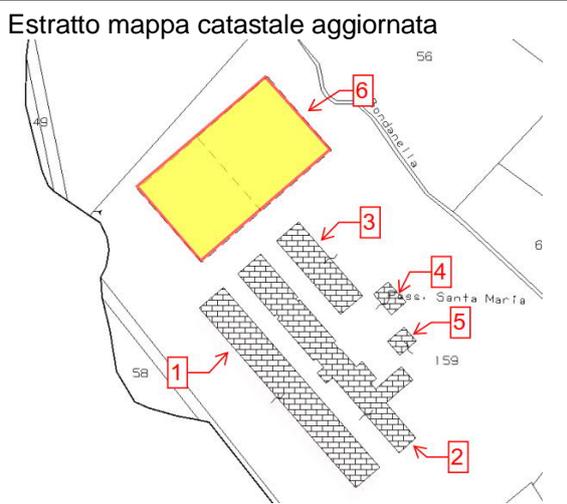
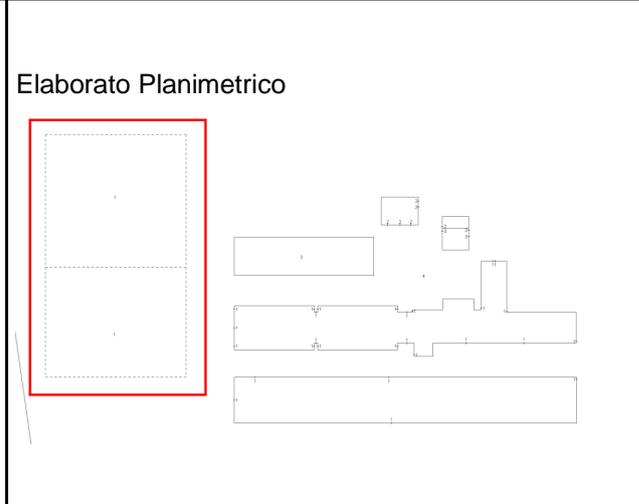
<p>Fabbricato 5</p> <p>Estratto mappa catastale aggiornata</p> 		<p>Elaborato Planimetrico</p> 
---	--	--



Uso Abitazione e deposito	Foglio 31	Mappale 159	Sub 2 - 3	
Epoca di costruzione	Ristrutturazione Nessuna		Stato conservativo Buono	
Descrizione sintetica				
<p>Edificio con struttura in laterizio tradizionale copertura a quattro acque con manto in coppi tradizionali, L'edificio si sviluppa su due piani e si divide in una porzione ad uso abitativa ed in una ad uso deposito. La porzione abitativa viene classificata come "Caso d'intervento 3 = Insediamenti Rurali comprendenti edifici senza presenza di tipologia" Art. 89.7 del PRG di Correggio, e corrisponde alla scheda n. 154.</p>				
Note: Questo fabbricato non verrà demolito.				

Fabbricato 6

26 di 35	Id doc RT Paesag	Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19
<p>Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx</p>				

<p>Estratto mappa catastale aggiornata</p> 	<p>Elaborato Planimetrico</p> 										
											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Usò Unità Lagòni di stoccaggio reflui</td> <td style="width: 15%;">Foglio 31</td> <td style="width: 15%;">Mappale 159</td> <td style="width: 15%;">Sub 1</td> <td style="width: 22%;"></td> </tr> <tr> <td>Epoca di costruzione ==</td> <td colspan="2">Ristrutturazione Nessuna</td> <td colspan="2">Stato conservativo Buono</td> </tr> </table>		Usò Unità Lagòni di stoccaggio reflui	Foglio 31	Mappale 159	Sub 1		Epoca di costruzione ==	Ristrutturazione Nessuna		Stato conservativo Buono	
Usò Unità Lagòni di stoccaggio reflui	Foglio 31	Mappale 159	Sub 1								
Epoca di costruzione ==	Ristrutturazione Nessuna		Stato conservativo Buono								
<p>Descrizione sintetica Si tratta di contenitori di stoccaggio dei liquami suini realizzati in terra aventi forma trapezoidale, profondi circa 1,10 metri rispetto al piano di campagna</p>											
<p>Note: I lagòni verranno demoliti.</p>											

5.3 Opere in progetto in area a vincolo paesaggistico

5.3.1 Vasche di stoccaggio

Si prevede la costruzione di tre vasche in cemento a pareti verticali coperte con copertura conica in materiale specifico resistente agli agenti atmosferici ed ai gas contenuti nelle vasche. A seguito del parziale interrimento, previsto sia per contenere l'impatto paesaggistico che per aspetti statici e costruttivi, la vasca emergerà dal piano di campagna di circa 4,00 mt. L'altezza complessiva delle vasche, comprensiva della copertura elastomerica a cupola, sarà di circa 10 mt dal piano di campagna

Le pareti saranno realizzate in calcestruzzo e non verranno tinteggiate, restando quindi di color grigio cemento naturale; anche la copertura sarà di colore grigio o di altro colore indicato dalla Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio (CQAP).

Le tre vasche sono l'unico manufatto in progetto che ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri del Cavo Bondeno.

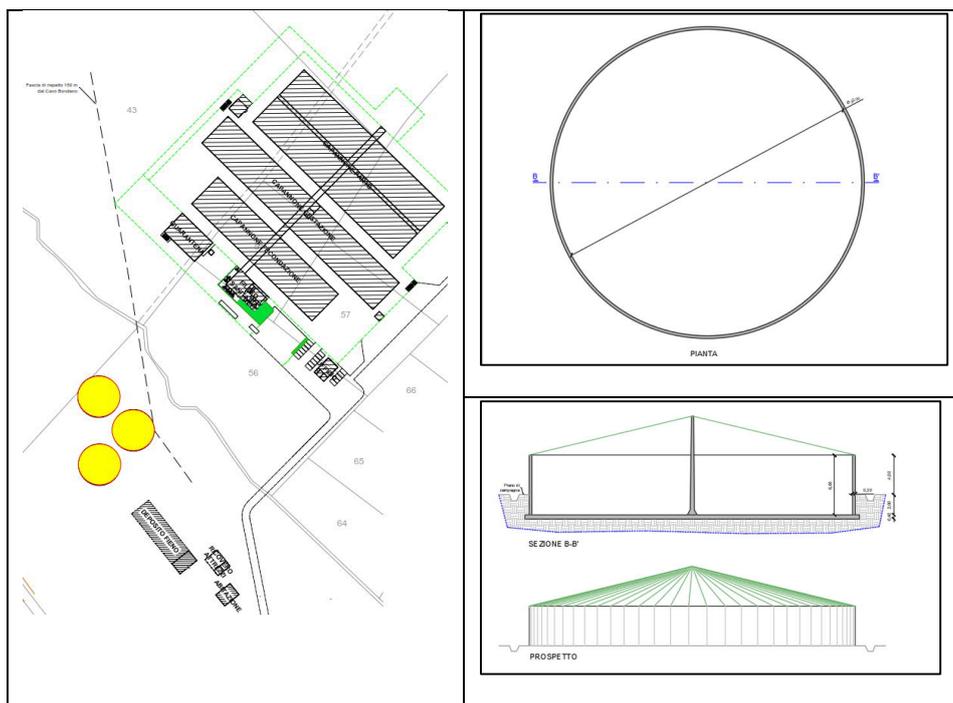


Immagine 1 – Tipologia vasche in progetto con copertura a tenda

5.3.2 Vaschina interrata “hub” di gestione reflui

È prevista una vasca interrata di dimensione pari a m 5,00 x 5,00 4,50, interrata per ml 4,00. Questa vasca avrà la funzione di gestione e smistamento dei reflui stoccati nelle vasche ed eventuale loro invio alla utilizzazione agronomica. Questa vasca servirà anche da punto di pesca dei carri botte.

Sul bordo esterno della vasca verrà installata una recinzione in ferro zincato a caldo di protezione antinfortunistica



5.4 Opere in progetto limitrofe all’area a vincolo paesaggistico

5.4.1 Porcilaie

I fabbricati in progetto sono a tipologia prefabbricata, ad elementi parete pannellati in calcestruzzo specializzati per allevamenti suinicoli, opportunamente tinteggiati in tonalità ocra tenue, e con copertura a doppia falda in simil coppo color rosso.



ASPETTI ARCHITETTONICI CAPANNONE ALLEVAMENTO		
Elemento	Materiale	Colore
Struttura portante/pareti	Pannelli prefabbricati c.a.v. poggiati su nastri di fondazione continui, a taglio termico con interposta lastra di polistirene espanso	Tonalità di ocra
Copertura	Doppia falda inclinata. Manto di copertura in pannello sandwich similcoppo, color rosso coppo	
Porte	In pannello sandwich con telaio inox	inox naturale non lucido
Finestre	Telaio in acciaio inox e tamponate in policarbonato a doppia camera	
Lattonerie	In acciaio inox	Inox naturale non lucido

Sulla copertura di alcuni fabbricati, in aderenza al manto di copertura, verranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT Paesag	29
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx				di 35

5.4.2 Fabbricato servizi e fabbricato uffici

Il fabbricato servizi ed il fabbricato uffici saranno analoghi alle porcilaie sopradescritte: tipologia prefabbricata con parete in calcestruzzo opportunamente tinteggiati in tonalità ocra tenue, e con copertura a doppia falda in simil coppo color rosso.



ASPETTI ARCHITETTONICI FABBRICATO SERVIZI + UFFICIO ALL'INGRESSO		
Elemento	Materiale	Colore
Pendenza copertura		30%
Struttura portante	Colonne e travi in cls prefabbricato.	-
Pareti	Pannelli di CA, alleggeriti con polistirolo, posizionati all'estradosso delle colonne.	Tonalità ocra
Copertura/Manto di copertura	Doppia falda inclinata. Manto di copertura in pannello sandwich similcoppo, color rosso coppo	
Porte	Telaio metallico	Tamponato con color testa di moro
Finestre	Telaio in plastica e tamponate in vetro camera	
Lattenerie	In acciaio inox	Inox naturale non lucido

5.4.3 Vasche di rilancio

Sono inoltre previste due prevasche interrato di dimensioni pari a m 5,00 x 5,00 4,50 la profondità di ml 4,00. Entrambe le prevasche svolgono funzione di primo recapito dei reflui provenienti dalle porcilaie e successivo rilancio con elettropompa alla vasca di stoccaggio e per il prelievo di liquame maturo da utilizzare sui terreni aziendali.



5.5 Recinzione in progetto

Al contorno del centro aziendale di allevamento è prevista una recinzione antintrusione. Essa importanza essenziale per preservare un alto livello di biosicurezza dell'allevamento.

5.5.1 Aspetti realizzativi

La recinzione verrà realizzata con rete metallica rettangolare elettrosaldata e plasticata color verde a maglia di luce massima cm 10, sorretta da paletti a passo massimo ml 2,00. I paletti verranno fissati a terra su plinto in calcestruzzo completamente interrato.

La recinzione avrà altezza di ml 1.60 con lato inferiore rasoterra.

I cancelli saranno realizzati in tubolari e piatti di ferro zincati a caldo dopo lavorazione e resteranno di colore zincato naturale.

6. MISURE DI MITIGAZIONE DI IMPATTO VISIVO

Aspetto considerato	Azione di mitigazione
Tipologia costruttiva, dimensioni e materiali	Come citato in premessa, la tipologia costruttiva dei fabbricati in progetto è caratterizzata dalle necessità specifiche dell'uso al quale sono destinate: l'allevamento suinicolo. Tuttavia il progetto prevede delle misure di attenuazione: Le coperture dei fabbricati saranno in pannello sandwich (soluzione necessaria al fine di ridurre il rischio di annidamento dei roditori nello strato sottostante il manto di copertura) con la superficie sagomata similcoppo e con colorazione in rosso coppo, le pareti saranno tinteggiate in color giallo ocra tenue, le coperture saranno a doppia falda con pendenza prossima al 30%. Per quanto riguarda le vasche di stoccaggio reflui, che sono i manufatti posti in zona a vincolo, esse saranno interrate quanto più possibile (~ 2.00 ml) tenendo conto dell'altezza della falda. La copertura a tenda avrà la minor pendenza possibile per contenerne il risalto sull'orizzonte. Le pareti delle vasche si ritiene di mantenerne il color grigio naturale del calcestruzzo e, per analogia cromatica, anche la copertura a tenda è prevista di color grigio. Ovviamente la colorazione definitiva sarà lasciata alla indicazione delle commissioni preposte. Nei render inseriti a fine relazione le vasche sono state proposte di color verde.
Aree circostanti	Il progetto prevede la demolizione dei fabbricati attualmente dedicati all'allevamento, con il conseguente ripristino dell'area con copertura inerbita.

Le vasche verranno contornate nei loro lati sud, ovest e nord con piantumazioni di prima e seconda grandezza ed arbustive. Le essenze previste, solo autoctone, avranno lo sviluppo in altezza sufficiente per coprire le sommità dei fabbricati, sia gli edifici produttivi che le vasche di stoccaggio.

Le aree di pertinenza dei fabbricati di allevamento e delle vasche saranno livellate utilizzando il terreno di risulta dalle operazioni di scavo, e successivamente mantenute inerbite con essenze a sfalcio polifite rustiche a sfalcio periodico.

La dimensione delle superfici a diversa permeabilità vengono riportate di seguito

Impermeabile	22.600,77
Semipermeabile	11.172,73
Permeabile	10.706,00
Totale superfici di calcolo	44.479,50

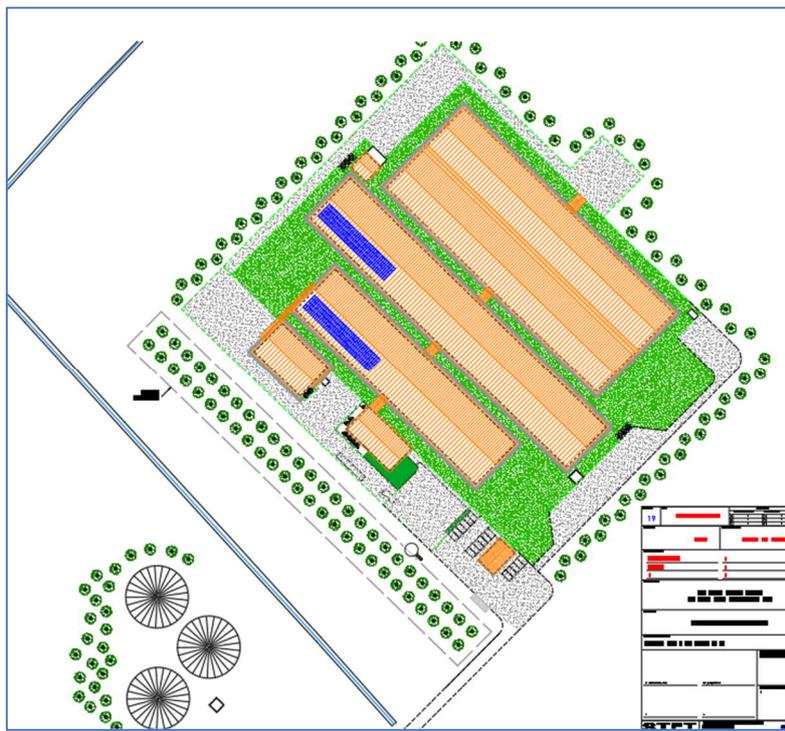
6.1 Piantumazioni di mitigazione visiva

Al fine di mitigare visivamente le opere in progetto, il perimetro dell'insediamento sarà delimitato da una fascia alberata ad andamento e sesto di impianto irregolare, con intento di alternare brevi filari con aree dedicate al rimboschimento.

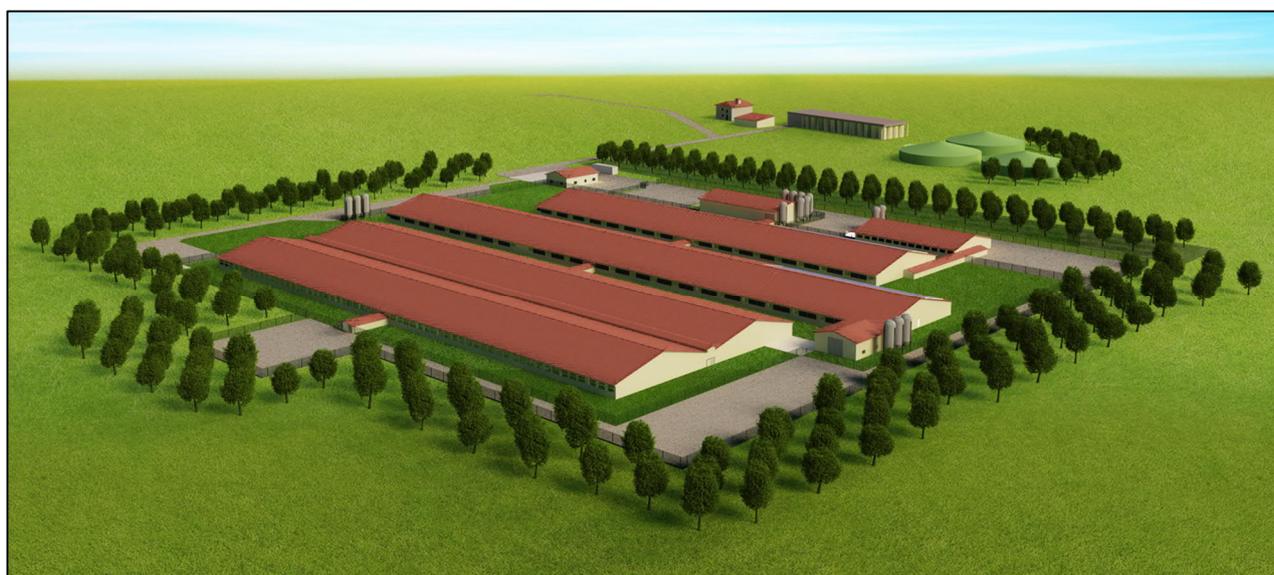
Le essenze previste sono tutte autoctone di prima grandezza alternate ad altre arbustive: l'intento è quello di mascherare l'elevarsi delle coperture dei fabbricati con gli alberi di prima grandezza e completare la mitigazione con le arbustive per i livelli prossimi al terreno.

Le pianticelle verranno posti a dimora al termine delle opere di costruzione.

Il sesto di impianto sarà alternato a quinconce, con distanza fra gli esemplari posti a dimora definiti dalla dimensione della pianta in esemplare adulto.



I seguenti render esemplificano l'intervento in post operam.



La tabella seguente riporta il calcolo degli esemplari che verranno posti a dimora, eseguito con i parametri indicati dalle Norme di PRG del Comune di Correggio.

Superficie fondiaria dell'Unità Aziendale (mq)		Area di piantumazione da PRG pari al 3% della Superficie fondiaria dell'Unità Aziendale	
180.462		5.414	
Essenze arboree	N. piante	sviluppo definitivo della chioma mq	Area di piantumazione (mq)
Acerò campestre	20	60	1200
Carpino bianco	10	60	600
Noce nostrano	10	60	600
Ciliegio	10	60	600
Rovere	20	80	1600
Alberi da frutto	10	30	300
Totale	80		4900
Essenze arbustive	ml siepe	sviluppo definitivo in mq per ml	Area di piantumazione (mq)
Sanguinello	20	10	200
Nocciolo	15	10	150
Prugnolo	20	10	200
Rosa canina	40	10	400
Totale			950
Totale area di piantumazione mq			5.850

6.2 Simulazioni prospettiche

Nelle immagini successive le viste renderizzate dell'allevamento con l'intervento di piantumazione per la mitigazione dell'impatto visivo.



Immagine 2 - Vista da sud – stabello di accesso



Immagine 3 - Vista da Nord Est – da Via Ronchi

Fine relazione

Il progettista
Fantuzzi per. agr. Corrado

Reggio Emilia, venerdì 29 dicembre 2023

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 12.19	Stampa 29/12/2023 12.19	Id doc RT	35 di 35
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PAESAGGISTICA/1286_PIG GREEN_PAESAGGISTICA_RT.docx			Paesag	